



Ministero dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
Sofia Stevens**

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via GORIZIA, 14 – 73014 GALLIPOLI (LE)

CF 91012580758 Codice Ufficio UFTYDQ
leic87700g@istruzione.it - leic87700g@pec.istruzione.it
<https://www.icgallipolisofiaevens.edu.it/>
Tel. e Fax 0833 202203



Piano per l'Inclusività

Il presente Piano Annuale per l'Inclusività viene redatto al termine dell'a.s. 2021-2022, tenendo conto dei dati emersi nell'anno scolastico appena concluso ed effettuando una proiezione per il prossimo anno scolastico 2022-2023 sulla base delle situazioni di disabilità e disturbi evolutivi specifici certificati.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	23
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	131
➤ Socio-economico	50
➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	20
➤ Difficoltà di apprendimento	35
Totali	185
% su popolazione scolastica	20%
N° PEI redatti dai GLO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (DSA, ALTRO)	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (BES)	19

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenza Educativa Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA 1 – Gestione e supporto al PTOF - Valutazione AREA 2 – Tecnologia, innovazione e ambienti di apprendimento AREA 3 – Ben-Essere a scuola AREA 4 – Orientamento - Continuità AREA 5 – Scuola - Territorio	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione Strumentale "Benessere"	Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ASL / Psicologo Progetto "Supporto Psicologico" / Ambito sociale di zona	Sì
Docenti tutor/mentor	Funzione strumentale	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Attraverso...	Sì / No
Assistenza alunni disabili		Sì
Progetti di inclusione / laboratori integrati		Sì
Altro:		/

E. Coinvolgimento famiglie	Attraverso...	Sì / No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		Sì
Coinvolgimento in progetti di inclusione		Sì
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		Sì
Condivisione PDP e scelte educative		Sì
Condivisione percorsi orientativi		Sì

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Attraverso...	Sì / No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		Sì
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		Sì
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		Sì
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		Sì
Progetti territoriali integrati		Sì
Progetti integrati a livello di singola scuola		Sì
Rapporti con CTS / CTI		Sì
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Attraverso...	Sì / No
Progetti territoriali integrati		Sì
Progetti integrati a livello di singola scuola		Sì
Progetti a livello di reti di scuole		Sì

H. Formazione docenti	Attraverso...	Sì / No
Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe		Sì
Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva		Sì
Didattica interculturale / italiano L2		Sì
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Sì
Progetti di formazione su specifiche disabilità (Spettro autistico, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		No
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

A differenza del concetto di integrazione in cui l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si attribuiscono deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un supporto di carattere didattico e strumentale per superare o contenere tali limiti ed essere integrato nel sistema, il concetto di inclusione attribuisce particolare importanza e senso all'operatività che agisce sul contesto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che spinge il "sistema scuola" a una nuova impostazione e, quindi, implica importanti modifiche. La nuova prospettiva presuppone una logica dell'inclusione dinamica, intesa come un processo volto alla piena partecipazione da parte di tutti i soggetti. Tale processo, in linea con quanto proposto dall'INDEX, vede le difficoltà non come un problema del singolo, ma come ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono "dipendere dal contesto educativo o sorgere dall'interazione degli alunni con l'ambiente, ossia con le persone, le regole, le istituzioni, le culture e le caratteristiche socioeconomiche che influenzano le loro vite". Questo impone la messa in atto di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti con Bisogni Educativi Speciali, ma anche per tutti gli studenti della scuola. In questa visione di apertura all'inclusione, all'accoglienza e al benessere della comunità scolastica, il nostro Istituto predispone, inserendolo nel PTOF, un piano di inclusione condiviso (Piano per l'Inclusività); definisce al proprio interno una struttura di pianificazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro

per l'inclusione) attraverso l'identificazione di ruoli di referenza interna ed esterna; sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema formulando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali, ente locale).

IL DIRIGENTE

Convoca e presiede il GLI, convoca e presiede i GLO. Si avvale della collaborazione della funzione strumentale per l'Inclusione Area 3 dalla quale è messo al corrente del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi e ai progressi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, sollecita i docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, segue i processi di inclusione delineando le linee di indirizzo. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Comunica direttamente con le famiglie soprattutto nei casi particolarmente complessi, segue i processi e tiene stretti contatti con gli operatori socio-sanitari.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio/a da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Piano didattico-educativo e collabora alla sua realizzazione. Collabora con i docenti della classe per il monitoraggio della situazione problema e informa il Dirigente scolastico (o comunque il coordinatore di classe) delle variazioni dello stato di disagio rilevato.

ASL

Esegue l'accertamento, fa la diagnosi e redige i documenti specifici previsti dalla normativa vigente. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare iniziative e percorsi da intraprendere.

AMBITO SOCIALE DI ZONA (SERVIZI SOCIALI)

Gli operatori dei servizi mantengono contatti continui con la scuola; si informano dell'andamento scolastico dei minori; intervengono per risolvere situazioni particolari; seguono costantemente i casi partecipando anche alle riunioni programmate, collaborano con il Dirigente scolastico per l'analisi dei casi in situazione di disagio e svolgono azione di raccordo anche con il Tribunale dei minori.

GLI

Esegue, tramite la Funzione Strumentale, le rilevazioni dei Bisogni Educativi Speciali o specifici presenti nella scuola raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti; si occupa del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai coordinatori di classe/docenti; elabora una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

I docenti curricolari in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, attraverso l'uso di test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate/personalizzate e/o attività con gruppi eterogenei di alunni.

Supporto all'INCLUSIONE - Funzione strumentale

La funzione strumentale **Area 3 - Ben-Essere a scuola** si occupa della raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi; realizza un confronto sui casi; presta consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi; rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP); informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Partecipa ad incontri formativi specifici. I docenti, in particolare quelli di sostegno che partecipano a specifici momenti formativi ministeriali disseminano informazioni.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema; effettuano un primo incontro con i genitori; collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati; analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica; rilevano i bisogni dello studente; definiscono, condividono ed attuano, con l'insegnante di sostegno, il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) (dal 1 gennaio 2019 Profilo di funzionamento non ancora avviato dall'ASL di riferimento) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno; ne predispongono

interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi collaborando con la famiglia e il territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Partecipano alla programmazione educativo-didattica; danno supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; partecipano alla rilevazione casi con BES; coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP) cercando di rimuovere gli ostacoli allo studio e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal Sistema di Classificazione della Disabilità ICF; operano in sinergia con i docenti di classe/sezione nell'azione didattico/formativa quotidiana nella convinzione che la disabilità e lo svantaggio non siano solo "dentro" al ragazzo, ma siano il prodotto della sua relazione con il contesto culturale e sociale; discutono e si confrontano in seno al Dipartimento di sostegno.

ASSISTENTE EDUCATORE

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Promuove interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità/ e/o con situazioni specifiche, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

La necessità di assistenza specialistica per azioni riconducibili ad interventi educativi deve essere chiaramente esplicitata nel PEI e negli allegati C e C1.

ASSISTENTE ALLA PERSONA

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Promuove interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità/ e/o con situazioni specifiche, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

La necessità di assistenza specialistica per azioni riconducibili ad interventi educativi deve essere chiaramente esplicitata nel PEI e negli allegati C e C1.

COLLEGIO DOCENTI

Su proposta del GLI delibera il PI (mese di giugno); condivide, esplicitandolo nel PTOF, un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

FUNZIONE STRUMENTALE "INCLUSIONE"

Collabora con il Dirigente Scolastico e con la segreteria alla corretta tenuta della documentazione nel rispetto delle procedure; raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali, centri di riabilitazione...) collaborando con associazioni territoriali in iniziative di solidarietà e sensibilizzazione; attua il monitoraggio di progetti nella specifica area; rendiconta al Collegio docenti; coordina l'**AREA 3 - Ben-Essere a scuola**; si occupa dell'accoglienza degli studenti con BES e dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; dà supporto ai docenti e ai consigli di classe nell'individuazione precoce dei casi di BES o DSA e nella stesura dei progetti didattici individualizzati/personalizzati; partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro H di ogni ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo e collabora ai relativi verbali redatti dal docente di sostegno; coordina i docenti di sostegno; coordina la realizzazione dei piani educativi individualizzati, i PDP e i PDF; partecipa al GLI; agevola la diffusione della cultura dell'inclusione anche attraverso predisposizione o collaborazione a progetti e iniziative a favore di studenti con bisogni speciali; predispone o aggiorna il Piano per l'Inclusività e coordina la sua attuazione in collaborazione con i Consigli di classe; dà consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e suggerimenti sull'uso di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

si continuerà ad attivare percorsi di formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva. Tali percorsi di formazione/aggiornamento saranno affidati alla partecipazione e condivisione degli insegnanti coinvolti non come semplici destinatari, ma come operatori attivi che riflettano e attuino modalità didattiche orientate all'inclusione efficace, nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di attività formative relative ad almeno una delle seguenti tematiche:

- **disturbo evolutivo ADHD;**
- **disturbo oppositivo provocatorio (DOP);**
- **disturbo ossessivo compulsivo;**

- **classificazione ICF e nuovo PEI nazionale;**
- **gestione delle dinamiche del gruppo classe;**
- **valutazione alunni con BES;**
- **utilizzo del comunicatore dotato di software The Grid 3.**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'azione della scuola sarà guidata da un unico filo conduttore: il diritto all'apprendimento e al benessere di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si baseranno su osservazioni che definiscono la valutazione iniziale; si attueranno poi delle osservazioni programmate che definiscano delle valutazioni di verifica; infine si stabilirà un nuovo processo di valutazione in relazione all'acquisizione di competenze in ambiti diversi.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiungerà gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Si prediligeranno le seguenti proposte di contenuto: attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze; attività di comunicazione; attività motorie; attività relative alla cura della propria persona; attività interpersonali; compiti ed attività di vita fondamentali.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che possano consentire di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

È necessario inoltre che i docenti adottino libri di testo che prevedano la versione online e che siano corredati di CD perché siano facilmente accessibili dagli alunni e facilitino lo studio e i compiti a casa. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato digitale.

Per quanto concerne invece la valutazione del Piano per l'Inclusività, essa avverrà in itinere con il monitoraggio di punti di forza e di criticità e relativa implementazione/integrazione nelle parti più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, la Scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente scolastico, GLI, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Referente personale ATA, Assistente educatore, Funzione Strumentale Inclusione, personale ATA.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di adottare metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- **Attività laboratoriali;**
- **Attività per piccoli gruppi;**
- **Tutoring;**
- **Attività individualizzata e personalizzata;**
- **Istruzione domiciliare in videoconferenza per alunni che a causa di lungo ricovero ospedaliero o per disposizioni ministeriali non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.**

Un referente, tra il personale ATA, parteciperà al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, come punto di riferimento per i colleghi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con gli esperti dell'ASL la scuola organizza incontri periodici collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusività. Gli esperti ASL condividono gli obiettivi individualizzati/personalizzati del PEI e del PDP per alunni con DSA e/o con relazione oltre a collaborare all'aggiornamento e alla stesura del PDF (che diventerà Profilo di funzionamento dopo la revisione del Dlgs 66 del 2017 non ancora avviato dall'ASL di riferimento). Si confermano rapporti con Ambito sociale di zona per attività di informazione e attività di collaborazione con servizi sul territorio.

È necessaria, per specifiche situazioni, la presenza di educatori, che possano lavorare a stretto contatto con i docenti secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in supporto alla didattica, alla socializzazione, all'acquisizione di maggiore autonomia da parte dello studente anche nei movimenti sul territorio, ma anche di collaborazione nell'attuazione di progetti curricolari ed extracurricolari; interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi). Fondamentale anche la collaborazione con l'Università del Salento, in particolare in relazione alle attività di Tirocinio e al supporto per la costruzione di nuovi strumenti di lavoro.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. È determinante una collaborazione condivisa.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici e/o telematici, per iscritto e diretti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un consolidamento di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- un eventuale incontro iniziale per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Si cercherà, infine, di curare l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento e/o ADHD e DOP.

Inoltre potranno essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, azioni che prevedano l'utilizzo di risorse territoriali quali strutture sportive, di volontariato, educatori, ecc.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e in base alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato.

In tali documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni singolo alunno con bisogni educativi speciali si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni specifici della persona. Si dovranno monitorare i progressi della persona ed il successo delle azioni durante l'intero percorso, favorendone l'esito positivo nel rispetto della sua individualità-identità-personalità.

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti con BES all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno, e deve saper garantire il passaggio di informazioni relative a tali studenti da un ordine di scuola all'altro.

Inoltre, un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi deve prevedere attività adattate rispetto ai compiti comuni, attività differenziate con materiale predisposto, affiancamento/guida nell'attività comune svolta in classe, attività di approfondimento/recupero per gruppi nella classe o per classi parallele, attività di approfondimento/recupero individuale, tutoraggio tra pari, lavori di gruppo tra pari in classe, attività di piccolo gruppo fuori dalla classe, affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio, attività individuale autonoma, attività alternativa, laboratori specifici.

Tale curriculum deve ancora distinguersi per: CONTENUTI (alternativi, ridotti o facilitati); per SPAZI (organizzazione dello spazio aula, attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula, spazi attrezzati, luoghi extrascuola); per TEMPI (tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività); per MATERIALI/STRUMENTI (materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili); per RISULTATI ATTESI (comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo); per le VERIFICHE (comuni, comuni graduate, adattate, differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina); per la VALUTAZIONE dell'attività proposta da parte del docente responsabile o di altri educatori coinvolti, che terranno conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Verranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente. Si implementerà l'utilizzo della LIM, strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere, per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Saranno sfruttati i laboratori e le attrezzature tecnologiche già presenti nella scuola che serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato.

Tuttavia, date le diverse problematiche, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, utilizzate come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare interventi precisi che favoriscano l'inclusione sono necessarie risorse aggiuntive. Prioritaria è l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.

È indispensabile l'assegnazione di ulteriori docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti. Appare utile e necessario il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni. Efficace è l'incremento di risorse umane quali psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali. Tutto ciò per favorire la promozione del successo formativo di alunni con BES ma anche di eventuali alunni stranieri che potrebbero frequentare la nostra scuola. Non di secondaria importanza è inoltre l'incremento delle risorse materiali, laboratori, palestre, attrezzature informatiche, software didattici, risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Si rivela di grande importanza inoltre la definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari, la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività, la continuità dei rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola, in modo che essi possano vivere con minore ansia possibile il passaggio.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvederà al loro inserimento nella classe più adeguata.

Il concetto di continuità si traduce nel sostenere l'alunno nel corso del suo processo di crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento che mira a fornire competenze che rendano gli studenti capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Analisi dei punti di forza e di criticità

Punti di forza:

- Implementazione del Sistema per l'Inclusione (Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; revisione e aggiornamento del format per la stesura del PEI, del PDP, delle griglie di osservazione; revisione format delle relazioni finali; adozione Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali; adozione Scheda di monitoraggio degli interventi di inclusione).
- Riflessione sistematica e strutturata sulla documentazione inerente l'ambito dei Bisogni educativi speciali.
- Convocazione periodica del GLI in seduta dedicata per definire e precisare modalità di intervento specifiche relative alla presenza di alunni con BES.
- Stretta collaborazione con gli operatori dell'Asl e i Servizi Sociali del Comune.
- Adesione, con priorità di iscrizione per gli alunni segnalati, a proposte didattiche interne (progetti PON, Diritti a scuola, Giochi Sportivi, ...) ed esterne che propongono maggiore coinvolgimento e favoriscono la personalizzazione degli apprendimenti.
- Presenza di assistenti ed educatori in continuità con gli anni precedenti.
- Formazione dei Docenti sullo Spettro autistico, sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, sulle metodologie e sugli strumenti didattico/tecnologici.
- Presenza di Terapisti/Educatori su richiesta delle famiglie in continuità alle azioni che si svolgono in ambito domestico.
- Presenza di figure di supporto (assistenti) per i bisogni dei bambini con BES.
- Implementazione di apparecchiature tecnologiche e software dedicati.
- Definizione di uno specifico dipartimento area inclusione.

Punti di criticità attuali della scuola sono costituiti da:

- Ampia corresponsabilità e attenzione ai processi di individuazione e di inclusione delle situazioni di disagio e/o di bisogni educativi speciali e/o disabilità specifiche da parte dei docenti di classe.
- Aggiornamento sulla valutazione per gli alunni con BES.

- Organizzazione ambienti didattici dedicati all'inclusione e alla realizzazione di attività laboratoriali.
- Promozione di una maggiore formazione dei docenti dell'area comune oltre che delle specifiche aree di sostegno.
- Piena integrazione professionale tra docenti di sostegno e docenti di classe.
- Difficoltà nel reperire formatori preparati per assicurare una ulteriore formazione (oltre a quella messa a disposizione dal ministero) che preveda anche attività laboratoriali.
- Mancanza di un catalogo in cui sono indicati materiali e sussidi a disposizione degli alunni con BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Martinella BIONDO
Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse